Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott. Alessandro Leopizzi

E p.c. Al Capo di Gabinetto
Dott. Raffaele Piccirillo

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott.ssa Barbara Fabbrini

Oggetto: *Fruizione permessi art. 33 comma 3 l. 104/92 e smart working.*

La USB P.I. – Giustizia sta ricevendo numerose segnalazioni da parte di dipendenti di tutto il territorio nazionale sulla errata applicazione della normativa relativa ai permessi della legge 104/92 art. 33 comma 3 per assistenza a parente disabile.

Molti capi ufficio, infatti, stanno limitando alle sole giornate di lavoro da remoto la fruizione di tali permessi, per tutti quei dipendenti che hanno richiesto lo smart working, consentendo l'utilizzo nelle giornate in presenza ai soli eventi eccezionali e imprevedibili.

Premesso che il diritto alla fruizione dei permessi relativi alla l. 104/92 è sancito per legge e che il datore di lavoro non ha il potere di negarli;

Constatato che per consentire una corretta organizzazione delle attività il datore di lavoro può richiede che i giorni di assenza vengano programmati e comunicati con anticipo dal dipendente, a condizione che:

- il lavoratore sia in grado di individuare preventivamente le giornate di assenza;
- non venga compromesso il diritto del disabile ad avere un'effettiva assistenza;
- la programmazione segua criteri condivisi con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali;

Constatato che il lavoro agile si configura come una modalità di svolgimento dell'attività lavorativa alternativa a quella in presenza e non in un diverso contratto di lavoro;

Considerato che in questa fase di emergenza sanitaria il lavoro agile è stato utilizzato come strumento per consentire un maggior distanziamento sociale e una minore diffusione del virus;

Rilevato che già questa Amministrazione, al fine di offrire massima tutela alle persone affette da disabilità, seguendo le indicazioni di Funzione Pubblica, ha in precedenza indicato come

dipendenti con priorità all'accesso allo smart working coloro che prestano assistenza a un parente ai sensi dell'art. 33 comma 3 della legge 104/92;

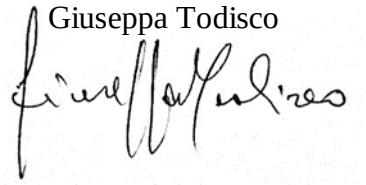
Considerato che anche nell'accordo sullo smart working emergenziale siglato dalle organizzazioni sindacali e l'Amministrazione all'art. 13 viene ribadito che "*l'assegnazione del dipendente a progetti di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi …";*

Al fine di fornire chiarimenti a tutti i capi uffici sulla corretta modalità di fruizione di tali permessi, USB P.I. – Giustizia chiede un intervento del Direttore Generale del Personale e della Fomazione, sottolineando altresì che in caso di errata applicazione normativa è configurabile in capo al dirigente il reato di abuso di ufficio.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 25 febbraio 2021

USB P.I. – Giustizia
Giuseppa Todisco



Unione Sindacale di Base - Pubblico Impiego - Giustizia
Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma - telefono: 06762821 fax: 067628233
Sito internet: www.giustizia.usb.it e-mail: giustizia@usb.it